

(1)

# Ferrara. È morto l'arcivescovo Luigi Negri, intelligenza critica a servizio della fede

Redazione Catholica sabato 1 gennaio 2022

*L'emerito di Ferrara-Comacchio aveva 80 anni. Era stato uno dei primi collaboratori di don Giussani e docente all'Università Cattolica. Il funerale mercoledì con Zuppi*



Monsignor Luigi Negri (1941-2021) - Siciliani



È stato l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Gian Carlo Perego, insieme con il clero diocesano ad annunciare **la morte del suo predecessore, Luigi Negri.**

**L'arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio aveva 80 anni ed è deceduto nella casa di cura della Sacra Famiglia a Cesano Boscone, nell'hinterland di Milano,** dove il presule era ricoverato. La notizia è stata resa nota venerdì 31 dicembre, giorno della morte, e Perego lo ha ricordato nella Messa nell'ultimo giorno dell'anno invitando l'intera comunità a pregare per lui durante le celebrazioni del 1° gennaio.

Pastore dal piglio energico e senza peli sulla lingua, **fra i primi e più stretti collaboratori del fondatore di Comunione e Liberazione, don Luigi Giussani,** aveva assunto sia negli anni del suo episcopato, sia dopo la rinuncia al governo pastorale **posizioni forti e talvolta divisive** su alcuni temi (dai migranti alla politica, dall'omosessualità al rapporto con l'islam) fino alle critiche al magistero e alla persona di papa Francesco. Anche se poi, nel vortice della polemica, aveva affermato: «Il Papa non si contesta e non si adula». Benché si considerasse un «propugnatore dell'ortodossia» cattolica, negli ultimi anni si era avvicinato alle **posizioni del dissenso** sposando parti delle teorie dell'ex nunzio Carlo Maria Viganò e sottoscrivendo nel 2020 l'appello “Veritas liberabit vos”, pubblicato da alcuni siti anti-conciliari, per chiedere che la pandemia non fosse «il pretesto» per «ledere i diritti inalienabili» tra cui la «libertà di culto, di espressione e di movimento». Scelte che però non possono mettere in ombra la sua «preferenza» verso **«l'educazione di generazioni di giovani»**, la sua **«passione missionaria** che non perdeva occasione di richiamare al popolo cristiano» e il suo **«fervore culturale** che si è tradotto in un'intelligente lettura della modernità alla luce dell'avvenimento cristiano», ricorda in una nota  **Davide Proserpi, presidente “ad interim” della fraternità di Cl.**

**Nato a Milano il 26 novembre 1941, Negri aveva frequentato il liceo classico Berchet del capoluogo lombardo dove aveva incontrato l'amico e ispiratore don Giussani, suo insegnante di religione.** Dopo esserne stato uno dei primi allievi, era entrato a far parte del movimento Gioventù Studentesca. «Da quando è rimasto travolto da giovane dall'incontro con don Giussani, si è instancabilmente dedicato alla costruzione del movimento di Cl con intelligenza e affezione», sottolinea

Prosperi. E aggiunge: «Ha così contribuito con dedizione a far crescere la nostra compagnia in tutta Italia». **All'Università Cattolica di Milano Negri si era laureato a pieni voti in filosofia** nel 1965, discutendo una tesi sul problema della fede e della ragione in Tommaso Campanella. Nel 1967 l'ingresso nel Seminario ambrosiano e **nel 1972 l'ordinazione sacerdotale a Milano** con l'imposizione delle mani del cardinale arcivescovo Giovanni Colombo. Ottenuta la licenza in teologia e fino all'ordinazione episcopale, **era stato docente di introduzione alla teologia e storia della filosofia all'Università Cattolica**. Nel 2005 la nomina a **vescovo di San Marino-Montefeltro** da parte di Giovanni Paolo II verso il quale Negri ha sempre nutrito un particolare attaccamento. Ricevuta la consacrazione episcopale dal cardinale Dionigi Tettamanzi, aveva scelto come motto le parole *Tu, fortitudo mea*. Nel 2012 era stato nominato padre sinodale al Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione. E nel dicembre 2012 Benedetto XVI lo aveva voluto **arcivescovo di Ferrara-Comacchio**, Chiesa che Negri avrebbe guidato fino al 2017 quando aveva lasciato per raggiunti limiti di età.

Alle 18 di **martedì 4 gennaio**, presso la Basilica di San Francesco a Ferrara, l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio Gian Carlo Perego presiederà una **Messa in presenza della salma di Negri** e alle 21 una veglia di preghiera. Dalle 19 alle ore 22.30 la stessa Basilica resterà aperta per un saluto all'arcivescovo emerito. **Le esequie si terranno mercoledì 5 gennaio alle 10, sempre nella Basilica di San Francesco**, presiedute dal cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna. **La salma proseguirà per Milano dove è attesa alle 15.30 per la celebrazione dell'arcivescovo Mario Delpini nella Basilica di Sant'Ambrogio**. Seguirà la **tumulazione al cimitero di Vignate** nella tomba di famiglia secondo le sue volontà.

